Sabato 10 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 112
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44. In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

L'Arte e lo Sport nell'VIII.ª Olimpiade in Francia

La legge del ritmo

Il prossimo giugno, in Francia, per l'VIII.a Olimpiade internazionale, che si celebrerà a Colombes, presso Parigi, per iniziativa del barone Pierre de Coubertin, presidente del Comitato internazionale dei giuochi olimpionici, si svolgeranno insieme alle gare sportive, cinque concorsi d'arte agonistica ai quali sono stati invitati scultori, musicisti, poeti, pittori ed architetti di tutti i paesi.

Il Comitato olimpionico francese ha deciso di organizzare, sotto gli auspici dei ministri degli affari Esteri e della Pubblica istruzione, una serie di rappresentazioni quotidiane consacrate alla musica, alla commedia e alla danza di tutte le nazioni. Gli artisti più illustri di canto e le società musicali più reputate hanno promesso il loro concorso. Vi saranno concerti sinfonici e cori francesi, svedesi, inglesi, rumeni, olandesi: un'orchestra composta di artisti dell'Opera di Vienna interpreterà le opere di Mozart; l'orchestra filarmonica di Barcellona vi eseguirà un magnifico programma (e l'Italia?)

Sarà, adunque, una successione mirabile di feste atletiche ed artistiche, una fusione euritmica del culto della pura intellettualità con quello dello sport nelle loro varie manifestazioni. Trattasi, in una parola, della resurrezione integrale dei celebri giuochi di Olimpia, di Corinto e di Delfo, nei quali gli Elleni sapevano unire le arti e gli esercizi del corpo, l'intelligenza e la forza in armonioso connubio: l'arte, che è il ritmo fissato nella materia e nella parola, e lo sport, che è la armonia nel movimento.

Il ritmo, l'euritmia, ovvero la giusta misura in tutte le manifestazioni della vita: ecco il segreto della civiltà ellenica. Sul tempio di Delfo si leggevano le due famose iscrizioni, l'una che ammoniva: «conosci te stesso»; l'altra, che comandava il rispetto alla legge e la subordinazione della volontà e del sentimento alla intelligenza, il controllo di sè stessi, e diceva: «in ogni cosa la misura».

Il greco antico era dotato di uno spirito molteplice, poliedrico, in forza di una sana educazione, che escludeva ogni unilateralità, onde in lui tutte le tendenze si equilibravano mirabilmente. L'euritmia delle forme, insieme con l'eleganza della forza, vale a dire con la «callistenia», costituivano il fondamento della sua educazione. Nulla era più contrario all'ideale estetico degli elleni quanto lo sviluppo eccessivo dei muscoli negli atleti. Il senso della misura li salvava da ogni esagerazione dannosa.

L'ideale della bontà e del dovere si fondeva, poi, nella coscienza del popolo, con quello della bellezza. L'uomo doveva essere bello e buono ad un tempo.

Nelle feste olimpiche, come nelle altre feste nazionali, oltre alle gare negli esercizi fisici, si celebravano pure quelle poetiche e musicali; le letture pubbliche, lo scambio di idee fra uomini, non di rado illustri, d'ogni parte della Grecia, servivano ad ingentilire i costumi e a diffondere la coltura. E tutte queste manifestazioni della umana attività si svolgevano in un teatro incantevole, adorno di monumenti e di opere d'arte, eretti a gara dalle varie città della Grecia, comprese le colonie d'Asia e d'Italia.

Quelle feste segnavano, pure la tregua delle armi. Una corona di ulivo selvatico o una palma erano il premio ambito dai vincitori, i quali venivano poi celebrati nei canti dei poeti più illustri, quali Pindaro, Simonide, Corinna, ecc.

Pitagora, il grande filosofo e matematico, fu vincitore nel pugilato ai giuochi di Olimpia, Platone si presentò per la lotta nei giuochi Pitii ed Istmii, Sofocle frequentava la palestra e dirigeva i cori dei fanciulli, Euripide e Crisippo vinsero pure le corone nei giuochi.

Queste sono le prove più convincenti del sano equilibrio di quegli uomini. Erano essi, dirò così, in istato di grazia fisica e mentale, che suggeriva loro, per naturale intuizione, i mezzi più opportuni per la educazione della razza, mezzi che la scienza di oggi ha dimostrato essere i più fecondi di utili risultati. Infatti le esperienze di Binet e di Ferè hanno, già da tempo, messo in luce un fatto importante, ossia il potere «dinamogenico» (o generatore di forza) esercitato in noi dalle sensazioni. Queste producono un effetto sulla energia del nostro organismo, e perciò anche sull'emotività, sulla irritabilità e sull'equilibrio dei nostri stati affettivi.

Così ogni sensazione di suono, di colore, di gusto, di odore, oltre alla immagine o rappresentazione mentale ed alla creazione piacevole o spiacevole, provoca, a nostra insaputa, fuori del campo della coscienza, anche effetti sorprendenti sulle attitudini e sul carattere. E' noto, del resto, la influenza eccitante delle marcie militari e delle cantilene ritmiche dei lavoratori, e quella deprimente delle marcie funebri e dei canti lugubri. Altrettanto si può dire dei colori, degli odori e dei sapori.

E siccome ogni sensazione ed ogni consecutiva immagine mentale o ricordo che si forma nella nostra subcoscienza, contiene in sè, allo stato latente, elementi di moto e di azione, così si comprende come un complesso di scene incantevoli, di spettacoli di bellezza e di forza, contribuisca a creare in noi l'euritmia dei pensieri e delle azioni.

Sta in questa armonica fusione di rappresentazioni plastiche, poetiche e musicali il segreto magico della serenità ellenica, conseguita coll'infallibile istinto del divino amore per la natura.

Come di un bel libro, che si è letto in passato, si posson dimenticare i dettagli e gran parte del contenuto, ma si conserva un'impressione di bellezza e di conforto, che non andrà mai perduta e ci allieterà in ogni momento della vita, col suo ricordo, così è di certi spettacoli estetici o naturali, a cui abbiamo assistito. Essi rimangono in noi, se non come rappresentazioni ben definite nei loro particolari, certamente però allo stato di tendenze affettive o sentimentali, che mai più si cancelleranno.

Orbene, tutte queste interdipendenze psicologiche e tutte queste leggi biologiche vennero intuite e mirabilmente comprese dal popolo ellenico.

La religione, la luminosa creazione del sogno olimpico, eretto, scrive il Nietzsche, come una barriera fantastica contro i terrori e gli orrori della esistenza, onde trovare la forza di vivere; le bellezze naturali del cielo e del paese, chiuso in una magica cerchia tra i monti, il mare e le isole; gli spettacoli di bellezza e di forza, l'educazione euritmica, piena di sano equilibrio, fecero dei Greci il popolo più sereno del mondo. Nella loro letteratura, infatti, all'infuori di qualche nota solitaria (Mimnermo), tu non trovi nè il pessimismo nè l'esaltazione del suicidio, come nelle epoche posteriori.

Ecco perchè noi ci sentiamo attratti irresistibilmente verso l'antico. In noi, come negli elleni, esistono due correnti e due anime, l'una il «piccolo Io», consapevole, l'altra, il «grande Io», inconsapevole, il quale, sebbene posto sotto la soglia della coscienza, prescrive imperiosamente la via dello sviluppo individuale e sociale. Il «grande Io» è quello che ci attira e ci trascina, nonostante il futurismo, verso lo antico, per legge d'istinto e di ereditarietà.

Ed è così che si comprendono il culto dei giuochi olimpici e l'affluenza straordinaria d'Italiani e di stranieri alle rappresentazioni tragiche di Siracusa. Achille ed Edipo, Antigone e Medea non son figure greche ma universali, che l'amore di tutta l'umanità ha fatte sue, e che hanno ispirato i più grandi poeti del mondo. Passate attraverso il tempo, hanno perduto tutto ciò che di contingente e di relativo contenevano in origine: esse non sono ora che rappresentazioni di idee pure e personificazioni del bene e del male, le quali vivranno sempre nelle menti umane.

Auguriamoci che questa VIII. Olimpiade internazionale, colle varie e molteplici sue rappresentazioni di arte e di sport, contribuisca allo sviluppo di quello spirito di misura e di equilibrio fisico e mentale, tanto caro agli Elleni, e così necessario al progresso della civiltà.

Dott. Pietro Loschi

Cronaca Provinciale

Un pericolo per le nostre colture

Come combatterlo?

L'«Agricoltura Friulana», bollettino settimanale della Cattedra ambulante di agricoltura, informa che «in diverse plaghe della provincia si nota quest'anno un'insolita invasione di maggiolini. L'agricoltore ben sa quanto danno questi insetti recano alla campagna, sia allo stato di insetto perfetto, per le foglie che divorano, sia allo stato di larva (verme bianco) per le gallerie che scavano nel terreno e per la grande quantità di radici che distruggono (si pensi che allo stato di larva il maggiolino passa tre anni nel terreno).

«Si può lottare in due modi, contro questo insetto: cercando di raccogliere le larve che con i lavori si vengono a portar alla superficie del terreno; o cercando di raccogliere gli insetti perfetti. — Questo secondo mezzo è il più efficace ed il più facile ad eseguirsi. Nelle prime ore del mattino ed anche nelle ore calde della giornata, basta scuotere i rami degli alberi dove si trovano i maggiolini, perchè essi cadano a terra e si possano allora raccogliere e distruggere.

«Questo mezzo è il più efficace perchè per ogni coppia di insetti che si distruggono (secondo il Fabre) si viene a liberarsi di oltre cinquanta larve poichè ogni femmina, verso la metà di giugno, depone da 50 a 60 uova nel terreno.

E' un periodo che sovrasta sulle nostre colture; agli agricoltori spetta mitigarne le disastrose conseguenze».

* * *

Consimili invasioni si notano quasi ogni anno in questa o quella plaga della Provincia; ed è noto che parecchi comuni (e dei primi e più costanti, se non erriamo, fu San Daniele) stabilirono di favorire la distruzione dei maggiolini con l'acquistarne gli insetti perfetti pagandoli a peso. Ciò potrebbe giovare molto a stimolare giovanotti e ragazzi a farne copiose raccolte nel modo sopra indicato.

Per il premio al prof. Berlese

Giovedì 8 corr. si è riunito presso la Federazione Agricola del Friuli, il Comitato promotore delle onoranze all'illustre prof. Berlese scopritore della «Prospatella» distruttrice della famigerata «Diaspis pentagona dei gelsi». Presiedeva la seduta il gr. uff. Domenico Rubini, ed erano presenti gran parte dei componenti il comitato.

Il presidente diede notizia delle adesioni raccolte finora, oltre che dagli Essiccatoi cooperativi del Friuli, dalle istituzioni agrarie e da privati. Fu quindi ampliamente discusso sulle modalità per le onoranze. Stabilito che il premio in denaro sarà accompagnato dalla consegna a' benemerito prof. Berlese di una artistica pergamena e di una grande medaglia d'oro, si determinò di dare alla cerimonia un carattere prettamente agrario.

Nell'occasione, sarà pubblicata una illustrazione degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli friulani.

* * *

Un primo elenco di contributi versati a tutto il 5 corr. per queste diverose onoranze porta il totale alla già rilevante somma di lire 50.685.15. — I maggiori contribuenti furono gli essiccatoi cooperativi, nell'ordine seguente: S. Vito al Tagliamento 12.000; Cividale 7500; Palmanova 5855; Spilimbergo 4965.70; Pordenone 4,812.10; Mortegliano 1,946. La Società produttori bozzoli di Latisana contribuì lire 7820; il Consorzio essiccazione bozzoli di Cervignano 1640.35; il Circolo agrario di Codroipo 1000; il Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento 800; l'Essiccatoio cooperativo di Artegna e il Circolo agrario di Palmanova, 500 cadauno; Circoli agricoli di Rivignano, di Mortegliano e di S. Giorgio di Nogaro, il Comizio agrario di Spilimbergo e il Consorzio agrario di Maniago 200 cadauno; la Cassa rurale prestiti di S. Giorgio alla Richinvelda 100. Seguono offerte minori di privati.

La proroga della rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regio decreto: «La rinnovazione generale ordinaria dei Consigli comunali che dovrebbe effettuarsi nel corrente anno 1924 è rinviata al 1925. Con successivo decreto verranno stabiliti i termini per la ricostituzione dei Consigli provinciali. Resta sospesa fino alla ricostruzione dei Consigli provinciali la scadenza delle rispettive cariche dei sindaci, delle giunte municipali, del Presidente e dei membri delle deputazioni provinciali e dei componenti le Commissioni la cui nomina spetti ai Consigli comunali e provinciali. Le rinnovazioni parziali o totali che avvengono nel periodo stesso, cesseranno di avere effetto colla ricostituzione dei Consigli comunali e provinciali.

S. VITO AL TAGLIAM.

Le conferenze di bachicoltura, con proiezioni

Si chiuse il ciclo di conferenze di bachicoltura tenute in quindici Comuni di questo e del mandamento di Codroipo dal dott. Pietro Zanettini, suscitando interessamento vivissimo negli agricoltori. Quasi dovunque il pubblico è stato molto numeroso, e tra di esso figuravano spesso autorità comunali, gentili signore e signorine, numerosissime donne di campagna ed agricoltori proprietari e lavoratori.

I locali scelti non sempre furono sufficienti a contenere il pubblico accorrente tanto che talora fu necessario, all'ultimo istante provvedere alla scelta di locali più ampi.

Le diapositive proiettate riguardanti l'anatomia e la fisiologia del baco da seta, i sistemi di allevamento, la patologia, il lavoro di selezione cellulare, ecc. furono illustrate con parola facile, piana, volgarizzatrice, dall'oratore, che riscosse sovente vivi applausi.

Fu osservato da alcuni che molte cose erano superflue ai fini pratici dell'allevamento. Bisogna pensare però che «la conferenza non dev'essere un'arida successione di nozioni didattiche, ma deve anche divertire il pubblico, il quale così riceve un'impressione gradevole ed è più disposto a seguire chi parla e ad apprendere, tra il resto, anche quanto di veramente pratico ed utile vien pur detto.

Il fatto che per un'ora e mezza, e sovente anche più, gli agricoltori sono rimasti — talora stipati ed in piedi — ad ascoltare con attenzione immutata, dimostra che hanno gradito questa forma efficacissima di propaganda agraria, che la Cattedra di agricoltura si propone di intensificare e perfezionare.

GORIZIA

Per rimboschire i campi di combattimento del fronte Giulio

8. — Stamane nel nostro Municipio, come da accordi tra il nostro Sindaco senatore Bombig e il cav. uff. dott. Biasutti, presidente della Pro Montibus friulana, si è tenuta un'adunanza per promuovere, *in memoria dei Caduti per la Patria*, il rimboschimento delle vette dei monti e dei colli tra il Monte Santo e il Timavo, ove si svolsero fatti d'armi.

Erano presenti, (oltre i sopramenzionati) i rappresentanti del Comandante la Divisione Militare di Gorizia; della autorità politica locale, il Commissario per il rimboschimento del Carso di Gorizia comm. Grusovin, gli ispettori delle foreste demaniali di Gorizia.

Aveva aderito, con nobile telegramma l'avv. Zanolla presidente della Commissione d'imboschimento di Trieste, nella cui giurisdizione trovasi l'Hermada.

Il cav. Biasutti per la Pro Montibus Friulana ha esposto il programma della iniziativa, accolta con plauso ancora dal Congresso forestale nazionale del 1921, informando che, come da comunicazione di S. E. il gen. Vaccari, nulla si potrà toccare in due punti: le vette del Sabotino e S. Michele, dichiarate «Monumento Nazionale». A prescindere dall'alta finalità patriottica, gli imboschimenti — ricordò — aggiungeranno bellezza al paesaggio goriziano.

Il senatore Bombig assicura il suo appoggio all'iniziativa, alla quale reca la sua adesione, a nome del tenente generale Romei assente, il Capo di S. Maggiore della Divisione colonnello Pacini.

Il comm. Grusovin dichiara che la Commissione d'imboschimento di Gorizia asseconderà in tutti i modi la iniziativa, trovandosi buona parte dei fondi nella zona di azione della Commissione.

L'ispettore forestale capo ing. Hofmann, capo dell'ufficio assestamento di Gorizia, a nome anche dell'ispettore ing. Fasan assente da Gorizia, illustra con dottrina e praticità il programma, che viene approvato ad unanimità, tenendo conto delle osservazioni e delle proposte presentate via via da tutti i presenti.

L'ing. Villari darà tutto il suo appoggio per conto delle foreste demaniali di Gorizia, di cui è amministratore.

Alle 12 la riunione si è sciolta, deliberando di prendere accordi con la Commissione d'imboschimento di Trieste per una sollecita attuazione dell'iniziativa.

Mortale disgrazia

Sul Monte Faiti, per lo scoppio di una mina è morto tale Vittorio Spaccial di anni 27 da Castagnevizza e ferito il ventisettenne Leopoldo Godnic. Questi è stato trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

CORMONS

Come s'inizia l'opera della Cattedra Ambul. di Agricoltura

Iniziatosi, col primo corrente, il funzionamento della nuova sottodirezione di Cattedra in Gorizia, e sezioni dipendenti di Aidussina, Tolmino e speciale di frutticoltura e viticoltura del Collio e della Valle del Vippacco; fu stabilito un primo recapito settimanale a Cormons presso il locale Consorzio Agrario, in ogni *mercoledì*.

In detto giorno, nelle ore antimeridiane gli agricoltori potranno perciò rivolgersi liberamente al professore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, per gratuite consultazioni, schiarimenti, accordi per prove sperimentali o dimostrative, e per qualunque oggetto o iniziativa interessante l'agricoltura ecc.

Un altro recapito (due volte al mese) sarà stabilito a Comeno, pure nostra provincia.

LUSEVERA

Un omaggio ai Caduti

La Società di Mutuo Soccorso di Zomeais, nelle ore antimeridiane di domenica 11 corrente, verrà in questo capoluogo, allo scopo di rendere omaggio al Monumento ai Caduti, lodata opera d'arte eretto dalla nostra Lusevera ai prodi suoi figli che s'immolarono al fronte per una Italia più grande.

Al Municipio avrà luogo il ricevimento, predisposto dall'egregio nostro Sindaco sig. Ottavio Bobbera.

CANEVA DI SACILE

La verità a luogo

(*F. C.*) Sul «Gazzettino» di ieri è apparsa una nota di cronaca dal titolo «la vittoria del dott. Russi»: e siccome, dal tenore della stessa, ho appreso trattarsi di un articolo ispirato, evidentemente, dall'interessato, ho voluto assumere — quale vostro corrispondente ordinario — presso l'Autorità comunale, le necessarie informazioni. Ed ecco quanto mi è risultato e che desidero di pubblicare col mio abituale senso d'imparzialità, per far conoscere ai concittadini di Caneva la realtà delle cose.

Il dott. Russi è ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento col quale fu licenziato. L'alto Consesso ha ritenuto che il provvedimento dovesse essere preso sotto altra forma, pur approvandone il criterio informativo per la riduzione delle condotte mediche. Ed esimendosi dal giudicare la pretesa del ricorrente di essere confermato, ha disposto che lo stesso dott. Russi paghi le proprie spese, facendo salvi all'Amministrazione comunale gli ulteriori provvedimenti.

MARIANO

Travolto e ucciso da un carro

Mentre si trasportava del legname dalla stazione di Cormons al locale Consorzio industriale dei falegnami, accidentalmente cadeva, sotto un carro il capo fabbrica Giovanni Pellarin di anni 27, rimanendo travolto ed ucciso.

Il grave lutto ha destato senso di sincero cordoglio in paese.

FLAIBANO

Una solenne patriottica cerimonia

Domani, alle ore 14 verrà solennemente inaugurato il Parco della Rimembranza di Flaibano.

In tale occasione verrà benedetto il Monumento eretto alla sacra e gloriosa memoria dei ventinove Caduti di questo paese ed avrà luogo la consegna della bandiera alle Scuole del Comune.

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità provinciali.

CRONACHE DELLA CARNIA

La mostra bovina nel canale di Gorto

Come avete annunciato, nelle vallate del Degano e della Pesarina, seguirono le prime, ma importanti manifestazioni zootecniche.

Organizzate con cura intelligente dal dott. Giacomo Pittoni, coll'aiuto di quell'attivo e bravo allevatore che si chiama Ceconi Nicolò, le Mostre diedero la sensazione precisa di una chiara affermazione della bontà dell'indirizzo che si sta svolgendo. Sensazione molto accentuata nei riguardi dei torelli di allevamento che nei cinque Comuni di Ovaro, Prato Carnico, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri si presentavano per caratteristiche di razza, per sviluppo, e conformazione nelle condizioni più favorevoli.

La giuria, composta dai signori dottor Carlo Pepe in rappresentanza dell'spettore zootecnico Provinciale, dott. Giovanni Lazzaro della Cattedra di Agricoltura di Tolmezzo, cav. Vittorio Tavoschi e Nicolò Pecconi, constatava all'unanimità soprattutto la fissazione dei caratteri della razza bruna: in molti soggetti; apparivano, anzi, in forma molto accentuata.

In ogni Comune il dott. Carlo Pepe esponeva i risultati del lavoro compiuto dalla giuria, insistendo sulla necessità di eliminare gradatamente i difetti dovuti all'irrazionale sistema di allevamento.

Alle mostre si trovavano presenti, dimostrando notevole interessamento, il presidente della Commissione Zootecnica Friulana co. G. L. Mainardi, il cav. Gianni Micoli Toscano della Giunta Zootecnica, il sig. Klavzar zootecnico dell'ufficio agrario di Gorizia ed il prof. cav. E. Marchettano, direttore della Cattedra Provinciale.

AD OVARO

Vitelli. Presentati 8. Ritenuti meritevoli di essere presentati alla revisione autunnale quattro, dei signori: Carlevaris Gius., Soravito Massimo, Cimenti Fiorello, Marin Primo.

Vitelle. Presentate 30. Ritenute meritevoli di considerazione 15, delle quali particolarmente si presentano molto bene per corretta conformazione e sviluppo, le appartenenti ai seguenti premiati per ordine: Rotter Nicolò, Soravito Massimo, Cattarinussi Pasquale, Gottardis G. B., Puntil Maddalena, Gortan Pietro, Carlevaris Giov., Valle Annunzio, Marta Nicolò, Felice Luigi, Pustetto Mariano, Zanier Giov., Fabris Michele, Luch Umb.

A PRATO CARNICO

Vitelli presentati 7, rimandati 2, approvati 5, costituenti un ottimo gruppo, di proprietà dei sigg. Gonano G. B., Gonano Giac. di Pesàriis, Casali Osvaldo (2 capi), Troian Osvaldo.

Vitelle. Presentate 47. Moltissime le ottime e le buone. Ammirate specialmente, nei riguardi della razza e della razionale alimentazione lattea. Prescelte 20, e i premi per ordine di merito furono assegnati ai seguenti: D'Agaro Lorenzo, Casali G. B. fu Luigi, Capellari Gius., D'Agaro Giov., Gonano Giac., Martin fratelli fu Giac., Martin Lorenzo, Fedeli eredi fu Giosuè, Gonano G. B., Troian Osv., Canciani Giacomina, Giorgessi Caterina, Cimador Dionisio, Martin Luigi, Casali Pietro, Gonano Giac., Maiaretti Luigi, Martin Gius., D'Agaro Sebast., Martin Giov.

A COMEGLIANS

Vitelli. Presentati 5. Rimandato solo 1, che forse potrà per il prossimo autunno mettersi in forma. Approvati 4 ottimi soggetti, fra cui il primo del signor Ceconi Nicolò, veramente pregevole sotto tutti gli aspetti. Ecco gli altri premiati: Marzilis Giorgio, Di Piazza Ant., Primus Pietro, Toson Giov.

Vitelle. Presentate 24. La graduatoria della Giuria si è estesa a 15 bovine di cui particolarmente le prime ammirate per caratteristiche di razza e finezza.

Furono presentate fuori concorso, perchè di età inferiore ai 3 mesi e mezzo, due vitelle del sig. Ceconi Nicolò. Giudicate ottime e meritevoli di una distinzione speciale da parte della Commissione Zootecnica Friulana.

Ecco i premiati, sempre per ordine: Della Pietra Pietro, Gussetti Amadio, Crosilla G. B., Ceconi Nicolò, Della Pietra Giac., Del Fabbro Giorgio, Ceconi Pietro, Marin Art., Stua Daniele, Candussio Caterina, Ferigo Giac., Gussetti Gius., Divora Ferd., Di Piazza Caterina, Di Piazza Giuseppina.

A RAVASCLETTO

Vitelli. Presentati 4 dei quali forse uno, di De Grignis Giac., potrà ripresentarsi alla revisione.

Vitelle. Presentate 27. Pochissime le ottime ed in numero limitato anche le buone. Constatata soprattutto la deficiente alimentazione lattea.

Premiati: Della Pietra Eur., De Crignis Giac., D. Crignis Gio B., De Crignis Martino, Pustetto Luigi, Blarasin Leon., Rovereto Celeste, Bidussi Carlo, De Crignis Giov., De Infanti Pietro, Barbacetto Gio B., Sperandio Simone.

A RIGOLATO

Vitelli. Presentati 5. Mero uno, tutti meritevoli di essere conservati per la revisione autunnale. Premiati: Gussetti Ilario, Pellegrini Mario, Di Sopra Gius., Di Sopra Teod.

Vitelle. Presentate 17. Messe in graduatoria 13. Mancarono alla Mostra le vitelle delle frazioni più lontane. Quelle presentate costituivano un ottimo gruppo. Premiati: Candida G. B., Pellegrina Giacomo, Gussetti Ilario, Pellegrino Giuseppe, Pellegrino Romano, Candido Pietro, Pellegrino Silvio, Marcuzzi Lorenzo, Divora Giac., Puschiasis Terzo, Gussetti Eug., Candido Alb., Gracco Romano.

A FORNI AVOLTRI

Vitelli. Presentati 10. Rimandati 3 dei quali forse uno potrà ripresentarsi in autunno, se sarà convenientemente trattato. Premiati: Vidale Val., Samassa Gius., Gerin Renzo, Sottocorona G., Caneva Orazio, Caneva Umb., Barbolan Pietro.

Vitelle. Presentate 35. Molti soggetti bigi apprezzabili colle caratteristiche della razza bellunese. Assai distinte le due prime classificate per le quali è stato proposto un uguale trattamento. Messe in graduatoria 17. Premiati: Del Fabbro Pietro Peglio e Samassa Gius., Foraboschi Umb., e parità di merito, Agistinis Gius., Vidale Val., Vidale Giac., Sottosorona Maddalena, Romanin G. B., Del Fabbro Albina, Gerin G. B., Brunasso Leon., Del Fabbro Pietro Peglio, Carlevaris Innocente, Del Fabbro Gioc. T., Brunasso Felice, Romanin Gius., Dep. Del Fabbro Eva.

Complessivamente sono stati presentati in tutti i Comuni della Val di Degano 39 torelli, dei quali 25 approvati, e 180 vitelle delle quali proposte per la premiazione 92.

TOLMEZZO

Il cavalier Pessina tradotto alle carceri di Tolmezzo

Il cav. Pessina, ex commissario prefettizio di Moggio e di Verzone, imputato di peculato a danno delle due amministrazioni comunali è stato ieri mattina tradotto a queste carceri.

Una burla sul caso Sillani

Il cav. Sillani pare sia riuscito a mettersi in salvo oltre la frontiera.

Caratteristica la burla dell'altra notte dove alcuni buontemponi dopo aver strappata la targa di porcellana dell'ufficio del cav. Sillani la sostituirono con un cartello del seguente tenore: «l'Ufficio è stato trasferito in via Iacopo Linussio N. 1».

Difatti molti curiosi si erano fermati davanti le carceri dove sull'ingresso era stata applicata la targa: «Studio rag. I Sillani».

Poco dopo i carabinieri toglievano la targa ed i curiosi si scioglievano commentando salacemente.

Contro il cav. Sillani l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura ed egli è ora attivamente ricercato anche da parte degli agenti consolari all'estero.

IN PRETURA. — Si sono svolti ieri parecchi processi. Il più importante è quello che riguarda beghe paesane a Paularo.

Gli imputati erano i fratelli Tarussio Osvaldo e Giacomo di Paularo entrambi imputati di ingiurie; il primo per aver detto al signor Filippo De Gleria le parole «decapitati della mensa austriaca e disertore», il secondo per avere allo stesso, che è viaggiatore della ditta Antonio Scala e C., dette le parole «sei alle dipendenze di un austriacante» ciò avvenne il primo gennaio di quest'anno.

Il De Gierla ed i componenti della ditta Scala si erano costituiti Parte Civile assistiti dall'avv. Tessitori di Udine; i Tarussio erano difesi dall'avv. Marpillero.

Dopo lunga discussione, il pretore ha condannato i Tarussio alla multa di lire 10 ciascuno al risarcimento dei danni in separata sede, alle spese processuali e di parte civile.

COMEGLIANS

Salme gloriose

Ieri furono rese solenni onoranze funebri alla salma del milite Toson Leonardo del 58 fanteria, morto eroicamente sul Carso.

Alle ore 10 si formò un lungo corteo al quale parteciparono la sezione del Fascio locale, la Milizia della Vallata, il Consiglio comunale, carabinieri, guardie di finanza e tutta la popolazione di Comeglians. Molte le corone.

Dopo l'assoluzione in chiesa, la salma dell'eroe vene tumulata nel Cimitero, fra il rimpianto generale.

CAVAZZO CARNICO

La festa degli alberi

Cavazzo Carnico, nella sua conca ridente, ha celebrato oggi la festa degli alberi e la cerimonia, resa più solenne dalla presenza del sindaco, del R. Ispettore della circoscrizione scolastica sig. Bianco Vincenzo, dal dott. Lazzaro reggente la cattedra di agricoltura di Tolmezzo e dal brigadiere forestale sig. Garzolini, è riuscita bella e patriottica. Per cortese invito del sindaco sig. Angeli, sono pure intervenute le scolaresche di V. e VI classe di Tolmezzo, coi rispettivi insegnanti.

Verso le 10, nel paese imbandierato, giungono, cantando gli scolari delle tre frazioni: Cesclans, Mena, Somplago coi propri maestri, e poco dopo gli scolari di Tolmezzo, lieti della bella gita nella fresca mattinata.

Alle autorità ed agli insegnanti viene offerto un rinfresco nella sala municipale e verso le dieci, in lunga fila tutti s'avviano alla località Valle ove sono pronte le piantine di abete che dovranno essere affidate al terreno. E' una bella conca circondata dai monti e dai colli verdeggianti fin sulle cime e percorsa da rivoli di acque limpida e fresca.

Gli scolari vengono disposti in quadrato e parla loro l'Ispettore scolastico sig. Bianco. Parla della vita delle piante, delle cure che esse richiedono da noi, del rispetto che noi dobbiamo a questa vita vegetale come a qualsiasi manifestazione di vita e chiude cedendo la parola al vero competente in tale materia, al dott. Lazzaro.

Il discorso del dott. Lazzaro è una bella ed utile lezione che gli alunni anche i più piccoli ascoltano attentamente. In forma facile e piana egli parla dell'utilità delle piante in genere e specialmente del bosco nella nostra Italia, che è soprattutto territorio montuoso. Spiega in modo mirabile come l'albero impedisce alle acque di sgretolare la roccia, distribuisce e regola l'umidità, rinfresca l'atmosfera, attutisce l'azione troppo violenta del vento, impedisce la valanga, la frana; dà lavoro a molti operai e vita a molte industrie. Ricorda molte città dell'Italia Centrale e meridionale, un tempo ricche, civili e fiorenti, oggi senza importanza per il diboscamento dei l'Appennino. Dice del rispetto che noi dobbiamo avere per l'albero, anche per i ricordi storici che talvolta ad esso sono legati, e ricorda a questo proposito la quercia del Tasso e quella di Tolmino sotto la quale si riunivano i magnati a discutere le cose del Comune. Chiude insegnando ai fanciulli come devono eseguire la piantagione. A squadre gli alunni vengono guidati fra le buche già pronte e vengono consegnate loro le 250 piantine, mentre i compagni cantano l'inno degli alberi e l'inno fascista della scuola.

Finita la piantagione, a passo di marcia gli scolari, lieti e contenti, con in testa le bandiere, fanno ritorno al paese accompagnati dai maestri e seguiti dalle autorità. Giunti di fronte al Municipio, fanno cantando il saluto alla bandiera e poi vengono radunati in un prato ove viene distribuito loro del pane che il Sindaco, con pensiero gentile regala, e che essi subito addentano con appetito invidiabile. Queste feste degli alberi, che sono feste di fanciulli e di popoli, inni all'eterna giovinezza della terra, propositi di operosità e di bontà, riescono sempre di una bellezza fresca e simpatica.

Alle autorità ed ai maestri di Tolmezzo viene offerta una buona colazione, innaffiata da abbondante e ottimo vino, dopo la quale vengono spediti telegrammi al R. Provveditore agli Studi da cui la Carnia dipende.

Così si chiude la bella cerimonia grande nella sua semplicità, poichè è una pietra, sia pur minuta, per il grande edificio del progresso morale, civile ed economico della Patria.

CORDENONS

Per il Monumento

9. — Ieri sera, nella sala Bertoncir, ebbe luogo, in seconda convocazione, la annunciata assemblea generale Comitato Pro Monumento. La riunione s'inizia con l'intervento di 8 persone che vanno aumentando a dodici quando ha termine; gl'invitati erano una cinquantina. Per incarico dell'avv. Marsure, assente, il solerte segretario G. Turrin espone la situazione finanziaria, dalla quale risulta da pagarsi ancora l'importo di L. 15000. Si discusse parecchio sulla maniera più opportuna da praticarsi per ricavare detta cifra senza ricorrere, di punto in bianco alle esauste finanze comunali, salvo ad attingervi in extrema ratio. Si approva la proposta del Sindaco Verin Silvio, di indire una pesca, a tale scopo, in occasione della sagra di S. Pietro. Seduta stante vengono nominate le Commissioni, ripartite per le singole contrade, che dovrano raccogliere le offerte nella ventura settimana. I convenuti si sciolsero con l'augurio il più fervido che anche in questa occasione il paese si mostri compatto e, al disopra di ogni misericcia personale, ponga il sentimento del dovere e della propria religiosa riconoscenza verso i nostri Grandi Morti. E questa sia la risposta più degna ad ogni pettegolezzo o vanità che nella circostanza minacciava di spuntare.

AQUILEIA

Grave incendio

Ieri il fuoco si sviluppò nel fienile dell'Albergo Aquila Nera. I pompieri, accorsi prontamente, riuscirono a circoscrivere l'incendio. Le cause sono accidentali; il danno, coperto d'assicurazione, è notevole.

CAMPOFORMIDO

Cavallo in fuga che travolge ed uccide una bimba

L'altra sera, nella frazione di Basaldella è avvenuta una mortale disgrazia, che ha prodotto vivissima impressione.

Verso le 19, il proprietario dell'esercizio che si trova di fronte al Manicomio Provinciale, sig. Bortolo Turrini, accompagnato da un mediatore, si era recato con un calesse tirato da un giovane cavallo, in un prato che si estende nelle vicinanze di Basaldella. Giunto nel prato, il sig. Turrini e il suo compagno scesero dal calesse per eseguire alcuni rilievi sul fondo.

Intanto il cavallo, che rapprima appariva perfettamente tranquillo e pascolava nel prato, si imbazzarrì improvvisamente e si diede a precipitosa fuga, trascinandosi dietro il calesse, in direzione di Basaldella.

Parecchie persone, fra le quali il parroco del paese, tentarono di fermarlo, ma inutilmente. Il cavallo, continuando la sua pazza corsa, travolse e trascinò per qualche metro la bambina di tre anni Fulvia Gorassi di Adolfo, che stava attraversando la via.

Intanto sopraggiunse il sig. Turrini, che aveva seguito correndo il cavallo in fuga, e raccolse, assieme ad altre persone, la povera piccina.

Con una vettura il sig. Turrini corse al Manicomio provinciale ritornando col dottor Tarozzi il quale prodigò alla bimba le prime cure. Purtroppo, però, il sanitario dovette constatare che le lesioni riportate dalla bambina erano gravissime e si riservò la prognosi. Infatti, durante la notte, la piccola Fulvia morì per commozione viscerale.

Il sig. Turrini, quantunque sia esclusa ogni sua diretta responsabilità, si è eclissato per evitare l'arresto.

PORDENONE

Per una nuova strada

Il Corso Garibaldi della nostra città ebbe in breve volger di tempo, un'evoluzione commerciale rapida. Molti sono i bei negozi e importanti ditte grossiste installatesi, così da produrre un forte e colossale movimento di persone e di affari.

La nuova situazione ora imporrebbe di aprire una strada traversale che, partisse dalla metà del corso e conducesse nella via Damiani, poichè il tragitto da Piazza Cavour via Mazzini, da via Oberdan, è troppo lungo senza che altre vie dieno modo di portarsi nella suddetta che va pure evolvendosi e arricchendosi di nuovi fabbricati e d'industrie e che certamente, in un domani prossimo acquisterà notevole importanza per la nostra città, tanto più notevole e pronta se si verrà dotare di più rapide e comode comunicazioni.

Questo problema lo si addita alle competenti Autorità locali perchè ne facciano sollecito oggetto di studio.

Per il Corso Garibaldi l'apertura della strada dovrebbe avvenire con l'abbattimento di quel modesto, quasi inutile fabbricato che sta fra il palazzo Spedelari e l'Albergo al Cavallino, larghezza quanto mai sufficiente per una bella e ricca via che trovandosi subito dietro il giardino dei conti Porcia, e data l'ubicazione del lato estremo, non può arrecare nè danno nè molestia al corpo del terreno privato, così da far ritenere che per la utilità pubblica ed il bene della città i signori proprietari non produrranno difficoltà, ma si sentiranno lieti ed onorati di concedere.

La nuova strada partendo dal centro del Corso Garibaldi, traversando i giardino sino alla strada Damiani, deve necessariamente proseguire, continuando nella proprietà del terreno Salice per sboccare nella nuova via di circolazione aderente alla ferrovia, per poi a suo tempo risalire a mezzo di cavalcavia, inoltrarsi nella zona di terreno al di là dei binari sin d'ora destinati ad ospitare costruzioni per industrie, data l'utilità dei raccordi colla ferrovia.

Con questo, verrebbe risolto un importante problema di viabilità e di espansione cittadina, poichè provocherebbe uno sviluppo di costruzioni in quelle aree sorte a vita prosperosa e gagliarda

Alcuni cittadini

La vendita del pesce è vietata per le vie

Una ordinanza municipale vieta la vendita del pesce per le vie della città; essa dovrà effettuarsi solo alla Pescheria.

L'Assemblea dell'Operaia

Domenica alle ore 10, avrà luogo l'assemblea della società operaia per le modifiche allo statuto — argomento interessante che deve richiamare tutti i soci.

Sull'Adamello

Meravigliosa la film «Gli alpini sul l'Adamello» proiettata ieri per gli alunni delle scuole intervenuti in numero di qual che migliaio e che entusiasticamente applaudirono alle gesta, gloriose, dei nostri alpini.

Sabato alle ore 21 al Licinio la rappresentazione è pubblica ed è a prevedersi un pienone.

I posti si possono fissare presso il sig. Remo Polon.

PRAVISDOMINI

Sotto i cipressi

In forma solenne seguirono ieri i funerali dell'ex combattente Vittorio Pellegrini, decorato di medaglia d'argento, e venuto dalla lontana America per compiere il suo dovere di soldato.

Ai funerali parteciparono tutti i capi del fascismo di zona e le rappresentanze dei combattenti e mutilati. Molte le corone. Al Cimitero, dopo che la milizia gli ebbe reso gli onori delle armi pronunciò un discorso il cav. Ferro, e rispose ringraziando il cav. Pellegrini. Alla famiglia condoglianze.

CIVIDALE

Il Concerto pro cura marina

Il gruppo amatori e cultori della musica diede al Teatro Sociale ieri sera il secondo concerto di musica classica.

Non numeroso, ma colto pubblico assisteva a questo trattenimento musicale, che ottenne entusiastico successo.

Il programma fu svolto con tale finezza artistica che suscitò fra il pubblico grande ammirazione verso gli esecutori, paragonandoli a professionisti e non dilettanti.

Ogni pezzo veniva applaudito e si volle il bis della fantasia drammatica lirica «Nel regno dei sogni» di Don Antonio Foraboschi, nostro concittadino.

Ogni esecutore seppe sostenere con vera arte la difficile parte e noi dobbiamo tributare vivi elogi a queste egregie persone che, oltre al sacrificio personale delle prove e dello studio, danno questi concerti a scopo di beneficenza, per l'umanitaria istituzione «pro cura marina».

E citiamo i nomi di questi volonterosi, fra i primi il signor Giacomo Broni l'anima di questo gruppo amatori della musica; Mariassunta Rosso (piano); ing. della Torre Romualdo (violoncello); Cozzarolo Agostino (armonium); Vanon Luigi (flauto), Lombardi Bruno e Carlino, Fabris Aleardo, Comugnero Dino, Fragiacomo Dante (violini); Tomasig Alfredo e Canlarutti Gino (viole).

Auguriamo che di questi concerti se ne possano riudire, ripetendo intanto un bravo a tutti gli esecutori.

Decesso

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere, il sig. Eugenio Caneva, commerciante, lavoratore indefesso, tutto dedito alla famiglia.

Alla moglie, al fratello e parenti tutti le nostre condoglianze.

Una conferenza sulla Ferrovia del Predil

Abbiamo il piacere di annunciare che, per iniziativa della Università Popolare, prossimamente verrà tenuta in Cividale una pubblica conferenza sulla «Ferrovia del Predil» argomento al quale sono interessati non solo i cividalesi, ma buona parte degli abitanti del mandamento e perciò la conferenza avrà luogo in un pomeriggio del corrente maggio al Teatro Corte e sarà illustrata con carte ferroviarie, tracciati ecc.

Oratore sarà il cav. geom. Achille Piccini, della Direzione delle Ferrovie, del quale è nota in tutto il Friuli la distinta competenza in questa materia, per i suoi numerosi scritti e per altre interessanti conferenze tenute a Udine.

Riunioni del Comitato contro il turpiloquio

Una adunanza sarà tenuta nella sala consigliare del Municipio di Cividale, domani alle ore 11, per trattare della costituzione di sottocomitati comunali di propaganda contro la bestemmia e il turpiloquio.

RIVE D'ARCANO

Una salma gloriosa
Domenica, alle ore 16, giungerà

Domenica, alle ore 16, giungerà dal Cimitero di Cervignano la salma del sottotenente Ugo Campana. Si è costituito, per le onoranze che riusciranno solenni, un apposito comitato.

MARANO

BENEFICENZA. — Il sig. Enrico Bell, nella fausta ricorrenza della nascita di un maschietto, ha offerto alla sezione combattenti locale cento lire.

PER LIGNANO. — Il sig. Angelo Driussi ha iniziato un servizio di barca per Lignano. La partenza si effettua ogni mattina alle ore 9.

FIERE E MERCATI BOVINI IN PROVINCIA

LUNEDI' 12. — Azzano Decimo, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.

MARTEDI' 13 — Fagagna, Spilimbergo, Gradisca d'Isonzo.

MERCOLEDI' 14 Casarsa, Mortegliano.

GIOVEDI' 15 — Udine Sacile.

VENERDI' 16 — Percoto.

SABATO 17 — Pordenone, Aiello.

DOMENICA 18 — Barcis.

***

La Prefettura di Trieste ha concesso al comune di Ronchi di Monfalcone di tenere un mercato di animali bovini il primo mercoledì di ogni mese. L'inaugurazione del nuovo mercato avverrà il giorno 4 del prossimo giugno, con grandi festeggiamenti e con assegni di ricchi premi ai capi migliori. Appositi stalli ricovereranno il bestiame che sarà condotto al mercato.

Cronaca Cittadina

L'inizio della Ferrovia del Predil

Un'intervista col cav. Achille Piccini

Mentre su giornali compaiono ancora, di quando in quando, articoli e notizie tendenziose, intorno alle soluzioni del problema ferroviario del Friuli e massime della sua parte orientale; un amico nostro, il quale si trova di questi giorni a Roma, in un poscritto a lettera confidenziale e che parlava di cose personali, soggiungeva questa informazione di interesse pubblico grandissimo per noi friulani:

«Stale attenti che forse oggi, forse domani potrete dare ai vostri lettori una lieta novella: la ferrovia del Predil è probabilmente all'inizio della sua esecuzione pratica, ma con un «rovesciamento» addirittura del sistema di attacco. Non vi dico altro, perchè la cosa non è definitiva; ma lo può essere da oggi a domani. Dunque, vi ripeto: stale attenti!».

***

«L'amico, forse, dimenticava che egli a Roma, poteva «star attento»; ma noi, qui, a Udine, lontani dalla capitale, ch'è il crogiuolo dove passano tutte le iniziative e tutte le questioni di interesse generale; o come potevamo, noi, «stare attenti»?... Senonchè, ci soccorse il ricordo che avevamo proprio qui, a portata di mano, un nostro egregio collaboratore, il cav. geometra Achille Piccini, che della ferrovia prediliana è da parecchi anni fervantissimo apostolo e che quindi certamente segue con intenso sguardo, ogni passo fatto verso il raggiungimento di essa; ed a lui ricorremmo:

***

— Dunque, cavaliere, ci siamo, finalmente?

— A proposito di che?

— Del Predil... Abbiamo avuto una notizia alquanto sibillina, da Roma, la quale ci porta a credere prossimo il passaggio ai fatti positivi, anzi al lavoro pratico, dagli studi e progetti e dalle discussioni e polemiche, a volta vivaci anche troppo... Lei, cavaliere, non ha niente di più chiaro da contarci?... Siamo proprio a questo punto? ed è vero che avremo, con questa, la prima ferrovia statale a trazione elettrica in Friuli?...

— Adagio, adagio, caro lei!... Cominciamo intanto da questo: che io non posso dire nulla di concreto nei riguardi dei grandi progetti ferroviari e di derivazione idrica che interessano il nostro Friuli; ma dalle notizie che corrono, ho l'impressione che le informazioni ultimamente pubblicate dal vostro giornale, siano esatte. In sostanza, anch'io ho ragione di credere che il programma relativo alla importantissima linea del Predil, sia rovesciato nei riguardi della sua esecuzione. In luogo di attaccare i lavori nella zona montana, è opinione dei competenti che convenga mettere mano subito ai tronchi in pianura, sia per eliminare prontamente, col tratto litoraneo Trieste-Monfalcone, le forti pendenze dell'attuale linea per Prosecco, sia per creare, con il tronco Redipuglia-Cormons un più rapido collegamento con Udine e gli importanti nodi ferroviari di Tarvisio e Villaco.

Il raddoppio della linea pontebbana, fino a Gemona e la elettrificazione del suo intero percorso Udine-Tarvisio, non escludono la esecuzione della prediliana secondo l'itinerario Cividale-Creda-Tarvisio, il quale verrà indubbiamente in un secondo tempo. Pertanto, la elettrificazione della Pontebbana, raddopperebbe subito la potenzialità della linea, permettendo di smaltire i nostri trasporti verso il nord europeo, indipendentemente dalle linee Trieste-Piedicolle e Trieste-Postumia, che si sviluppano in territorio jugoslavo.

— Ella mi parla di elettrificazione! ma con quale forza elettrica si procederebbe alla grande trasformazione degli attuali impianti?

— Ormai è notorio che la Società elettro-ferroviaria di Roma ha ottenuta la concessione per la utilizzazione delle acque nell'alta valle dell'Isonzo, la cui forza ricavabile sarà in gran parte destinata alla elettrificazione delle ferrovie. E le aggiungo che la Società medesima intende istituire quanto prima nella nostra città un ufficio principale, appunto per dare corso alla esecuzione materiale dei grandi progetti.

— Sarebbe una grande risorsa per la nostra Provincia, se questo avvenisse realmente e in breve!... Lei crede, insomma...

— Precisamente. Ho tutte le ragioni di credere, anzi mi sento quasi di dire che ho tutte le ragioni di essere sicuro che il periodo degli studi e il non facile problema del finanziamento siano superati e che si stia per entrare definitivamente nel periodo esecutivo, e che quanto prima nell'oriente del nostro Friuli, in quei medesimi luoghi ove i soldati della Patria combatterono strenuamente e si sacrificarono generosamente e gloriosamente per un'Italia più libera, più forte, più grande, si delineerà anche la vittoria del lavoro umano, che asserve e piega agli altissimi scopi della civiltà, le forze più ribelli e indomabili della natura.

... stendersi a qualche particolare?

— Tutto bello, tutte bene... anche perchè in tal modo avranno lavoro assicurato in casa parecchie migliaia dei nostri bravi operai. Ma, e i «soldi»... Perchè immagino che ci vorranno dei bei milioni.

— Eh, sicuro che ci vorranno!... Da calcoli fatti, risulta che solo per questi lavori, degli impianti idraulici, del doppio binario fino a Gemona, dei nuovi tronchi di linea e della elettrificazione di tutta la Pontebbana, occorrerà mezzo miliardo circa. Ma quale vantaggio per il nostro Friuli! Sarà mezzo miliardo che si spenderà qui in tre o quattro anni; mezzo miliardo che resterà quasi per intero qui! e resteranno qui le migliaia di operai che dovrebbero altrimenti ramingare all'estero a portarvi la loro proficua attività...

— Imagino e penso il suo compiacimento personale, oltrechè di cittadino e di friulano! Cosa ben legittima, del resto... Ma vorrebbe estendersi a qualche altro particolare?...

— Capirà: sono cose un po' complesse... E per oggi, non posso proprio dirle altro.

Non insistemmo, lieti anche noi che il problema delle comunicazioni più rapide attraverso la Pontebbana di Trieste con l'Europa centrale e quello di Udine con Trieste possa ritenersi in via di risoluzione già dal più prossimo domani, senza con ciò rinunciare al più vasto e importante lavoro del Predil anzi coordinando la prima parte con il compimento non lontano della seconda...

Generosa beneficenza pro mutilati

Dopo l'assemblea dei mutilati di domenica 27 aprile, l'invalido di guerra Ceresa Ernesto ha scritto una lettera alla sezione mutilati di Udine, in cui dichiara di versare alla Sezione stessa, l'intero importo della sua pensione. Ha offerto inoltre la polizza e L. 50 per iniziare una sottoscrizione a favore della tipografia mutilati, che cerca di ampliarsi; lire 15, per il Bollettino, organo nazionale dell'Associazione mutilati, e lire 15 al giornale «La frontiera» diretto dalla medaglia d'oro Slataper.

Questo atto generoso e significativo, va segnalato, merita vivo plauso ed auguriamo sia imitato.

L'Ente della beneficenza «G. Sirch» eretto in ente morale

Il cav. Giuseppe Sirch con il reddito di lire 120.000, dispose la concessione di borse di studio per giovinetti del distretto di S. Pietro al Natisone, figli di combattenti, e di orfani di guerra. Ora con recente orfani di guerra. Ora, con decreto 23 marzo 1924, registrato alla Corte dei Conti il 24 aprile, su proposta del Min. dell'int. la fondaz. benefica venne elevata a «Ente morale di beneficenza Giuseppe Sirch».

UNIVERSITA' POPOLARE
«Kant e il suo centenario»

Iersera, dinanzi a numeroso ed attento pubblico, il prof. dott. Riccardo De Giorgio parlò su «Emanuele Kant e il suo centenario». L'oratore dapprima tratteggiò, nelle sue linee principali, la vita del grande filosofo di Königsberg; quindi passò a svolgere il pensiero, con gran de competenza.

Dalle parole del prof. Di Giorgio, spiccò nettamente la figura di Kant, del grande filosofo che, dopo aver derivato le sue teorie dallo studio intenso di Leibnitz e del suo fierissimo oppositore David Hume, si schierò accanto al primo, servendosi delle teorie distruttrici e della critica assoluta del secondo per valorizzare la propria tendenza filosofica.

Il difficile argomento fu trattato lungamente dall'oratore, sempre però tenendo desta l'attenzione del pubblico, il quale proruppe alla fine in calorosi applausi.

CERIMONIA RINVIATA

Il 18 corrente, al Collegio convitto Naz. Uccellis, doveva seguire lo scoprimento di una lapide in memoria della contessina Bianca di Prampero, già alunna del collegio, morta infermiera di guerra, per malattia contratta nell'esercizio della sua nobilissima missione.

Apprendiamo ora che la cerimonia è stata rimandata per dar modo di assistervi a S. E. Lupi. Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha annunciato la sua venuta per il 1. giugno, svolgendosi in tal giorno il grande convegno studentesco.

ARANCIO IN FIORE

L'altro ieri l'egregio rag. Guido Buracchio, procuratore della Banca Commerciale, sede locale, ha impalmato la gentile signorina Nidia De Piero.

In Municipio, funse da ufficiale dello Stato civile il sig. Reccardini e furono testimoni all'atto il sig. Riccardo Cargnelli e il rag. Ferruccio Borsetto.

Agli sposi, cui pervennero ricchi doni e fiori a profusione, giungano fervidi auguri.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache)

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 13.45 — 19.30 — 22.10.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 20 — 23 (1). Arrivi a Udine: ore (2) — 7.14 (da Casarsa) — 9.30 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 0.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.55 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di Lusso Vienna-Nizza solo soltanto il martedì, giovedì e ...

(2) Treno di Lusso Vienna-Nizza soltanto il mercoledì, venerdì e ...

Linea S. Giorgio Nogaro Cervignano

Partenza da Udine: 5.10 (per ...) 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8, 15 — ... — 20.10. Arrivi a Cividale: 8.45 — ... 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 — ... — 18.40. Arrivi a Udine: 7.45 — ... 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore ... — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto 10.30 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — a Cividale Barbetta: ore 6.36 — ... 18.26.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione dei tram ... — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — ... 10.20.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenza da Udine: ore 7.30 — ... 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — ... 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — ... 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — ... 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — ... 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — ... 20.59.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (lunedì, giovedì e sabato) — 8 — ... (so la domenica) — 16.15. Partenze da Sàntina: 6.35 — (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.55 (sospeso la domenica) — 20.10.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo 6.5 — 11.10 — 16.25. Partenze da Tolmezzo: — 12 — 17.50 — 19.50 — 21.5

I treni in partenza da Paluzza alle ... da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.

SERVIZI AUTOCORRIERE UDINE-GRADO

Partenza da Udine: ore 16. — Arrivo Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30. — Arrivo Udine ore: ...

Udine-S. Daniele-Anduins

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Udine: ore 17. — Arrivo Daniele ore: 18. — Arrivo ad Anduins 15.

Partenza da Anduins: ore 6.45. — a S. Daniele: ore 7.45. — Arrivo a ... ore 8.45.

Una causa per direttissima dopo quattro anni dal fatto

UN PRESIDENTE CHE DOVREBBE PAGARE 180 MILA LIRE DI MULTA!

Il fatto potrebbe servire per una novella... speriamo a lieto fine!

Nell'agosto 1920, in piazza Umberto I, un gruppo di cittadini si permetteva il lusso di organizzare spettacoli sportivi a beneficio della locale Congregazione di Carità, e si dimenticava, certo per ignoranza, della legge, di pagare all'erario il bollo sui biglietti venduti, che è quanto a dire la tassa sugli spettacoli.

A capo di questo gruppo di cittadini si trovava il signor Gildo Gautero, un giovane impiegato... non milionario, appassionato dello sport e che conta già in questo, come in altri campi, delle buone iniziative. Passata la festa, il sig. Cautero si accorse... che il santo non era stato gabbato, giacchè si vide recapitare una missiva da parte degli organi di finanza, con cui si applicava una multa di lire 60 per ogni biglietto venduto: tremila biglietti venduti, 180 mila lire di multa da pagare: il conto non sgarava di un centesimo.

Pur essendo lusingato di questa prova di fiducia sulla sua... capacità finanziaria, il signor Cautero mise — come si suol dire — le mani avanti e stillò un motivato ricorso al Ministero delle Finanze.

Il ricorso, giunto a Roma, fece come le comete che girano negli spazi celesti: vagò un po' dovunque sui banchi degli uffici governativi, e finì per ritornare a Udine, dopo due anni, con una lettera del Ministero delle finanze con cui si riponeva la questione del pagamento delle 180 mila lire sul tappeto.

Si occupò il sig. Cautero di dimostrare come lo spettacolo fosse stato dato a scopo di beneficenza e come egli, di tanto denaro non fosse possessore, neppure... in sogno.

Dopo un lungo armeggiare di ufficio in ufficio, si vide qualche settimana addietro recapitare un decreto del Tribunale che lo condannava a pagare. Altra via non c'era che fa opposizione: provocare cioè una causa. E questo fece il sig. Cautero. Il Tribunale fissò allora la causa... per direttissima. Dopo tre anni e più, c'era un grande premura di concludere!

La sentenza sarà interessante, poichè molti si trovano nelle condizioni del sig. Cautero.

CONCERTO ORCHESTRALE

Il programma che la sera del 13 p. v., al Teatro Sociale, eseguirà la grande Orchestra dell'Augusteo di Roma, è il seguente:

Mancinelli: «Cleopatra» ouverture. — Beethoven: «Quinta sinfonia in do min.» (allegro con brio, andante con moto, allegro, finale) — Gasco: a) «Presso il Clitumno»; Debussy: b) «L'Isle Joyeuse» — Strawinsky: «Petruschka» — Wagner: «Tannhauser» ouverture.

***

La Direzione della Società degli «Amici della Musica» ci prega di render noto che la vendita dei posti ai soci avrà luogo lunedì 12 p. v., dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 presso la sede sociale (Istituto Musicale, via delle Carceri), mentre la vendita al pubblico avrà luogo martedì 13 dalle ore 10 in poi, al Camerino del Teatro Sociale.

Per la sagra di Martignacco Trams speciali

Per la sagra di Martignacco che segurà domani, saranno attivati sulla linea tramviaria Udine-S. Daniele i seguenti treni:

Partenze da Udine 7.20, 12.15, 14.25, 16.55, 18.10, 20.00, 22.00.

Arrivi a Udine: 8.30, 13.25, 16.45, 18.05, 19.20, 21.35, 24.05.

Il percorso da Udine a Martignacco si effettua in mezz'ora.

In partenza da Martignacco per Fagagna-S. Daniele oltre ai treni ordinari, si avranno: Partenza da S. Daniele ore 21.45, arrivo a Fagagna 22.15, arrivo a Martignacco 22.35. — Da Martignacco: 22.35, a 23.00 — a S. Daniele 23.30.

I COMUNICATI

SINDACATO TECNICI AGRARI. — Il Direttorio del Sindacato Tecnici agrari del Friuli è convocato in Udine, presso la Cattedra ambulante di Agricoltura di mercoledì 14 corr., alle 9.30, per trattare i seguenti oggetti:

1. Nuovo patto d'impiego — 2. Sollecitatorie alla corporazione per l'approvazione dello Statuto — 3. Varie.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850; su Belgio da 110 a 112; su Francia da 132.50 a 133.50; su Londra da 98.10 a 98.40; su Nuova York da 22.50 a 22.60; su Svizzera da 398 a 402; su Bucarest da 11.25 a 12; su Praga da 65.60 a 66; su Ungheria da 0.02 e mezzo a 0.03 e mezzo; su Vienna da 0.0312 e mezzo a 0.0320 — su Zagabria da 27.80 a 28.10.

Rendita 85.50; consolidato 98.80.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 133.20; Svizzera 399.25; Londra 9820; New York 22.525; Vienna 0.0317; Bucarest 11.05; Belgio 109.50; Spagna 310; Praga 60; Budapest 0.0285.

Rendita 87, consolidato 90.20.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 9 corr.: Corso medio 85.34; singole: Milano 85, Roma 85.175, Torino 85.45.

ARTE E TEATRI

TEATRINO DELLA PALESTRA

Ricordiamo che domani sera, alle 20.45, la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica rappresenterà la nuova commedia in dialetto «Moro èz, confèz e dispièz» della nota scrittrice e poetessa Anna Fabris. La comedia è in tre atti, e rileva, in scene spigliate, con fedeltà quasi diremo fotografica, la vita domestica nei grossi borghi del medio Friuli — semplice, bonaria, tranquilla, melodica, ma, forsa per contrasto alla monotonia che da tali caratteristiche le deriva, spesso condita con qualche pizzico di «matèz e dispièz» e di malignità che le dànno qualche pennellata di tragicomico.

Dopo i tre atti, una gustosissima farsa, della stessa autrice: «Femini», nella quale è colpito assai felicemente uno degli episodi caratteristici della vita famigliare — comune forse a tutti i popoli e in tutti i tempi: il contrasto fra nuora e suocera, che ha le sue radici negli affetti in sè, ma che, urtandosi, fermentano e si manifestano con grottesca vivacità e degenerano in gelosie, in odi feroci, or palesi, ora contenuti e celati fino allo scoppio fatale. La fama della scrittrice, la fama degli interpreti attireranno certamente un pubblico numeroso al quale possiamo fin d'ora assicurare una bella e lieta serata.

I biglietti si possono acquistare, oltrechè all'ingresso del teatrino, alle librerie Carducci e Miani, che gentilmente si prestano

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Oggi e domani si replica «Dante ne la vita dei suoi tempi», la visione storica di Valentino Soldani che sì entusiastico successo ha ottenuto. Pubblico numerosissimo accorse ieri al «Sociale» ad ammirare la artistica film e ad applaudire Mario Canossa, l'efficace interprete dei versi danteschi.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Ieri sera, causa disguido ferroviario si dovette sostituire il programma con il dramma passionale «Castigo segreto».

Questa sera e domani sera soltanto si proietterà il tanto atteso film «Povera Liliana!», mirabilmente interpretato dalla celebre artista Pola Negri.

CINEMA-TEATRO CECCHINI. — Stasera e domenica due brillantissime novità programma straordinario comico «Le nipoti d'America» divertentissima commedia interpretata da Camillo De Riso, e la supercomica in due atti «Ridolini visconte per amore» di sorprendente ilarità.

Prossimamente: Il capolavoro dei capolavori «L'Arzigogolo», poema buffonesco di *Sem Benelli*.

CINEMA TEATRO MODERNO. — «Donne Viennesi» il grande capolavoro cinematografico continua ad attirare un enorme pubblico. La ammirazione per il meraviglioso film è così profonda, che senza esitare si può affermare che «Donne Viennesi è il più bel lavoro che sia stato proiettato sino ad oggi.

A grande richiesta «Donne viennesi» si ripetono stasera e domani.

ULTIMA ORA

Nuovi pericoli per la pace europea?

La Russia va concentrando truppe di fanteria e cavalleria lungo la frontiera della Bassarabia, ch'essa contende alla Rumenia, venutane in possesso in base ai trattati di pace e con il concorso delle popolazioni. Da canto suo, la Rumenia sguernisce le altre frontiere e porta i suoi reggimenti al confine verso lo Stato dei Soviety. La Grecia, per impedire alla Bulgaria un attacco proditorio contro la Rumenia quando fosse impegnata a difendersi dai russi, ha deciso di dislocare varie divisioni alla frontiera bulgara. I Balcani, questa secolare «polveriera d'Europa», segnano di nuovo l'allarme: si riescirà a scongiurare il pericolo?

Si calcola che i russi abbiano raccolto lungo il Dniester, verso i confini della Bassarabia, un esercito di 300.000 uomini La Rumenia da sola sarebbe impotente a sostenere l'urto russo: ma si crede che il suo trattato di alleanza con la Francia sia tale da rassicurarla, tanto più che si trascinerebbe dietro la Piccola Intesa. Si dice che fra russi e rumeni, in seguito a sconfinamento dei primi, sia avvenuto uno scontro di sentinelle avanzate, con vari feriti, ma se anche il fatto è vero, non avrà conseguenze immediate.

***

Del resto, la Russia, in queste ultime settimane assunse atteggiamenti politici che sarno di arroganza e di aggressione. Nel conflitto con la Germania per le perquisizioni e gli arresti operati dalla polizia di Berlino, mentre si svolgevano trattative per demandare la soluzione ad un comitato arbitrale, essa approva la repressaglie della propria rappresentanza commerciale nella capitale tedesca; rifiuta di partecipare alla fiera di Colonia, rinuncia ad intervenire alle aste di Lipsia, deviamento delle spedizioni di nova in Ucraina, cessazione degli affari in grani.

Ed anche colel altre potenze i Soviety si mostrano altezzosi e poco arrendevoli, per modo che le trattative con l'Inghilterra e con l'Olanda per concludere trattati commerciali, sono arrenate.

S. E. Mussolini in Sicilia

Ieri, il presidente dei ministri on. Mussolini, continuando il giro trionfale in Sicilia, ha visitato Porto Empedocle e Girgenti, accolto sempre e dappertutto con entusiasmo indescrivibile.

A Girgenti, dal balcone del palazzo municipale dove S. E. fu costretto ad affacciarsi (ed erano al suo fianco il ministro Carnazza, il Vescovo il prefetto, il Commissario regio ecc.) l'on. Mussolini ha pronunciato un discorso; accolto da ovazioni imponenti della moltitudine. Fra le cose da S. E. dette, rileviamo queste:

«Voi avete dei bisogni di ordine materiale che conosco; mi si è parlato di strade, di acquedotti, di bonifiche, mi si è anche detto che bisogna garantire la incolumità e la proprietà dei cittadini che lavorano; ebbene vi dichiaro che prenderò tutte le misure necessarie per tutelare i galantuomini dai delitti dei criminali. Non deve essere più oltre tollerato che poche centinaia di malviventi soverchino, immiseriscano, taglieggino una popolazione magnifica come la vostra (*Applausi*).

Nella giornata, il presidente assistette alla cerimonia delal posa della prima pietra della stazione ferroviaria di Girgenti alta; visitò gli avanzi, molto interessanti, dei templi dell'antichissima Agrigentum; partecipò ad un banchetto offerto in suo onore dalla Federazione provinciale fascista ed intervenne ad una serata di gala al Teatro «Regina Margherita» dove recitava la compagnia di Emma Grammatica.

Notizie in breve

— UN RILIEVO si fa contro l'Alto Commissariato per le Ferrovie, testè soppresso e incorporato nel Ministero delle comunicazioni. Fra l'alto commissario on. Torre e il segretario generale on. Chiarini vi erano stati ultimamente forti dissidi, uno dei quali a proposito di una serie di promozioni da lui preparate e che sembra fossero totalmente illegali e della convocazione (indetta dallo stesso onor. Chiarini) della commissione di avanzamento cui voleva sottoporle. L'on. Torre revocò la convocazione. Ma, a sua volta, prima di lasciare l'Alto Commissariato, provvide a una trentina di promozioni, alcune delle quali (sembra) irregolari anch'esse. Il ministro delle comunicazioni on. Ciano ha preso in esame la questione e intende risolverla secondo giustizia: le promozioni irregolari saranno annullate.

— S. E. MUSSOLINI accettò la presidenza onoraria del Comitato esecutivo per le onoranze a Giovanni Randaccio, l'eroe sepolto nel Cimitero di Aquileia.

— PER L'ANNO SANTO, il cardinale vicario Pompolin, presidente onorario del Comitato centrale, ha indirizzato ai vescovi di tutto il mondo una lettera circolare perchè s'interessino all'opera dei comitati locali. Nella medesima lettera, il cardinale si fa promotore dell'offerta al Papa, da parte dei Vescovi, del martello e della cazzuola in oro necessari per l'apertura della porta santa, così come venne fatto per Leone XIII nell'ultimo giubileo.

— SI E' CHIUSO IERI il Congresso internazionale di filosofia, a Napoli; congresso (fu rilevato nei discorsi di chiusura) che segnò un momento importante, per l'affratellamento filosofico di tutte le nazioni».

— A S. M. il RE ed a S. E. Mussolini in occasione della chiusura dei lavori, il presidente dell'assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura ha mandato telegrammi di omaggio, di devozione e di gratitudine.

— A BOLOGNA è morto stanotte il letterato Adolfo Albertazzi nato nel 1865. Egli eccelse specialmente nelle novelle, cultore appassionato com'era dei nostri novellieri classici. Si dedicò anche, e con fortuna, al romanzo.

Cronaca Sportiva

La partenza dei corridori del giro d'Italia

MILANO, 10. — Stamane alle 4.30 a Porta Ticinese è stata data la partenza per la prima tappa (Milano-Genova km. 300.3) del dodicesimo giro d'Italia. Dei centodieci iscritti soltanto ottantotto hanno preso la partenza per la faticosa prova alla quale quest'anno non partecipano corridori stranieri, nè alcuni dei più noti italiani; tra questi ultimi non si sono presentati Brunero, Gremo, Arduino, Bestetti, Azzini ed altri. Malgrado l'ora mattutina una numerosa folla di appassionati assisteva alla partenza acclamando i corridori.

MONTEREALE CELLINA
Conferenza agraria

Domenica 11 corr., alle ore 11 ant., nelle Scuole, il dott. Bubba direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Lavori di stagione».

(La cronaca continua in IV pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Ieri alle ore 14.45 dopo brevissima malattia, cessava, cristianamente di vivere

Vittorio Brisighelli

I fratelli, le sorelle, i nipoti, ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle 3 e mezza, partendo dalla casa in via Carducci, 18, per la chiesa della B. V. del Carmine.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e si ringrazia fin d'ora quanti vorrano, in qualche modo, onorare la Memoria del Caro Estinto.

UNA PRECE

Udine, 10 maggio 1924.

[redacted]

Consorzio Ledra - Tagliamento - Udine

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale del Consorzio Ledra-Tagliamento, costituita dai rappresentanti dei Comuni Consorziati, è convocata per il giorno 20 (venti) Maggio, alle ore 10 (dieci) antimeridiane presso la Sede Sociale (Udine, via della Prefettura, 10) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina del Presidente e del segretario dell'Assemblea;
2. — Lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta (9 agosto 1923);
3. — Rendiconto morale e finanziario del Comitato Esecutivo;
4. — Presentazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 1923 e della Relazione dei Revisori dei Conti; Deliberazioni relative;
5. — Presentazione del Bilancio preventivo dell'esercizio 1924 e deliberazioni relative;
6. — Sorteggio e nomina di un membro del Comitato Esecutivo;
7. — Nomina di tre Revisori dei conti per l'esercizio 1924;
8. — Ratifica della delibera del Comitato Esecutivo circa il mutuo di lire 2.000.000 contratto con l'Istituto Federale di Credito di Venezia;
9. — Ratifica delle Delibere del Comitato Esecutivo circa domanda di un mutuo di L. 750.000 da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti;
10. — Autorizzazione al Comitato Esecutivo di alienare reliquati di proprietà Consorziale;
11. — Eventuali.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Commissario Prefettizio di Udine
LUIGI SPEZZOTTI

Udine, 9 maggio 1924.



Le AGENZIE D'AFFARI sono soggette alla tariffa degli avvisi commerciali per qualsiasi annuncio, eccetto per quelli di prezzo superiore. La tassa governativa di Cent. 20 per ogni avviso fino a 15 lire — e del 1 e mezzo per cento per importi superiori è a carico degli inserzionisti.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 a parola, avvisi varii offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.
via Manin 10. Telef. 3-66.

DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE provetto e corrispondente cerca occupazione anche mezza giornata, o tenuta contabilità nelle ore serali. Rivolgersi Agenzia Giornalistica, Piazza XX Settembre, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO rappresentante bene introdotto droghieri provincia Udine. Brauns, Desio.

FITTI

CERCASI affitto per due persone sole, casetta civile, quattro cinque stanze. Offrire: via Villalta 41.

AFFITTANSI stanze I. piano, uso studio, bella posizione, centrale. Rivolgersi: Avviso 72. Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito villino ammobigliato otto ambienti con annesso orto e giardino, Rivolgersi via della Vigna, 23.

AFFITTASI appartamento civile, riattato, sei locali, vasta terrazza luce, watter, a persone distinte. Scrivere Avviso 85, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento civile, mobigliato, quattro ambienti, a persone di moralità e buone condizioni finanziarie. Scrivere: Avviso 85, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito, via Cavour, negozietto a muri vuoti. Scrivere: Avviso 82, Unione Pubbl., Udine.

AFFITTASI casa completa 6 vani tutte comodità nei pressi della fermata tram Paderno. Per schiarimenti rivolgersi studio rag. Fabiano, via Aquileia 1, Udine.

AFFITTASI camera, salotto con uso cucina, a coniugi soli. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE eccezionale vendesi in Aquileia terreno dieci campi circa. Due campi viti, volendo anche metà proprietà. Possesso anche subito o al prossimo S. Martino. Per trattative rivolgersi Folla Antonio, Aquileia.

VENDESI subito in popoloso centro Friuli Orientale, casa con forno per pane e pasticceria, avviatissimi. Rivolgersi: Silvio Savio, via Cesare Battisti n. 2, Udine.

OCCASIONE, Vendo piccolo impianto pastificio Mignon, produzione 180 kg. ogni otto ore. Rivolgersi Avviso 81 Unione Pubblicità, Udine.

CAUSA urgente partenza cedo verso 16 mila, officina meccanica, molto bene attrezzata, avviata, sita Udine. Scrivere: Avviso 77, Unione Pubblicità, Udine.

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitudine.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

PATRIMONIO L. 8.699.838.88

SITUAZIONE al 30 Aprile 1924

ATTIVO

Cassa	L.	973.285.86
Mutui, prestiti e conti correnti	»	33.564.951.95
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	69.655.091.95
Cambiali in portafoglio	»	34.262.488.05
Conti corrispondenti	»	14.045.101.92
Residui rendite da esigere e creditori diversi	»	4.247.005.61
Depositi e cauzione ed a custodia	»	49.046.596.28
	L.	205.794.521.62

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	109.781.524.22
Conti corrispondenti	»	17.809.329.04
Ministero d'agricoltura - Fondo credito agrario	»	4.827.000.—
Debiti diversi e partite varie	»	15.133.923.96
Depositi a cauzione ed a custodia	»	49.046.596.28
Utili ad oggi	»	496.309.24
Patrimonio al 31 Dicembre 1923	»	8.699.838.88
	L.	205.794.521.62

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consigliere di turno avv. G. LEVI — L'Ispettore rag. F. PIVA

Seduta Consigliare alla Società operaia generale

L'altra sera si riunì il Consiglio direttivo della Società operaia generale per discutere e deliberare su di un importante ordine del giorno.

Intervennero L. Orlardo, presidente, A. Cremese, vice presidente; A. Armellini, direttore; nonchè consiglieri: De Campo, dott. Colutta, Ferri, Beghi, Ricobelli, Cescutti, Ortiga, Cossio, Sassano, Guerra, Mattiussi, Torini R., Dino Giustificati: Ant. Tavasani, Zamparo, Rigatti.

Il Consiglio approvò la relazione morale presentata dalla Direzione; così pure il Consunitvi 1923, dopo alcuni chiarimenti chiesti e forniti dal Presidente. Sul preventivo 1924, i consiglieri De Campo, Colutta, Cescutti e Torini, chiesero alcuni chiarimenti che la direzione fornì esaurientemente.

Venne deliberata la convocazione dell'Assemblea per la domenica 25 maggio. A rappresentare la Società Operaia nel Consiglio della Cucina Popolare fu nominato il cons. sig. Antonio De Campo. Furono ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci, e furono accettate le dimissioni del sig. G. Armellini da direttore e consigliere, perchè date in modo reciso stante le sue occupazioni che gl'impediscono di prestare più oltre la sua opera.

Il presidente Orlando riferì che la Direzione non si pronunciò sulla somma da erogare pel Parco della Rimembranza e per le lapidi dei caduti da apporsi nella loggia S. Giovanni, desiderando che la proposta venga dal Consiglio. Il dottor Colutta e De Campo, propongono di erogare lire 500; questo ultimo propone di esprimere la raccomandazione che i lavori del tempietto abbiano ad avere la precedenza su quelli del parco.

Sull'argomento prendono la parola i cons. Tonini, Ricobelli, Ballarin, Cossio ed altri, deliberando infine che tale pensiero sia espresso al Comitato quando verrà mandato l'importo.

Poscia il presidente riferì che la Direzione, in sostituzione del consiglio, erogò alcuni sussidi straordinari a vedove e orfani, nonchè ai soci bisognosissimi di aiuto perchè vecchi ed ammalati. Il Consiglio approva.

Indi venne data lettura di un memoriale da spedirsi a S. E. Mussolini, col tramite dell'on. comm. Piero Pisenti, affinchè, date le condizioni del Bilancio, segnalate le benemerenze della Società, e le spese sostenute per l'istruzione dei figli del Popolo in lire 120 mila, la Società chiede un aiuto governativo.

CADENDO DI BICICLETTA

Il ragazzetto Luigi Pertoldi di Massimo d'anni 12, mentre correva in bicicletta per il viale Ledra, cadde malamente riportando la frattura della clavicola destra. Fu dichiarato guaribile in trenta giorni.

Consorzio irrigazione Rizzi-Udine

Ricordiamo che domani 11, nella abitazione del signor Marco Rizzi (via Lombardia, 16) si terrà l'assemblea generale dei soci, alle ore 9 in prima convocazione, in seconda alle 9.30 con qualsiasi numero di soci presenti, col seguente ordine del giorno: relazione della Commissione esecutiva; nomina del consiglio degli arbitri.

LA FESTA DEI CINQUANTINI

è stata fissata definitivamente pel giorno 25 corrente.

Il programma comprende, tra altro, il tradizionale banchetto al quale potranno partecipare tutti gli appartenenti alla classe 1874.

Le adesioni si ricevono fino al 22 corr. presso il sig. Giuseppe Del Negro — macelleria Reale in via Pelliccerie — il quale è anche incaricato di fornire ai partecipanti alla festa, tutte le notizie inerenti alla stessa.

PER IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Alla segreteria del Comitato per il Parco della Rimembranza, e Pantheon ai Caduti, sono pervenute le seguenti offerte: da Istituti di Credito ed Enti 149.730,95, da sottoscrizioni private 137.768,35. Raccolte nel rione quarto 3148.50. Totale delle offerte complessivamente finora raccolte 291.697.80.

LA PRESIDENZA DEL COLLEGIO DEI RAGIONIERI

L'altra sera si è riunito il nuovo Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Udine e Provincia, eletto nella assemblea tenuta domenica scorsa.

Procedutosi alla nomina delle cariche presidenziali, riuscirono eletti: Presidente Federico Luigi Sandri; vice-presidente Mario Agnoli; segretario cav. Assuero Della Maestra; tesoriere: dott. Mario Dal Dan.

GRAVE DISGRAZIA NEL VIALE VENEZIA

All'altezza della centrale elettrica in viale Venezia, si sta ultimando una costruzione in cui è occupato anche certo Luigi Favaro, nativo dal mantovano e dimorante a Udine in via Milano I. Mentre era intento al lavoro, d'improvviso scivolò, ruzzolando dalla scale. Raccolto dai compagni apparve gravemente contuso al torace; per mezzo dell'autolettiga dei pompieri accorsa prontamente, il disgraziato fu accompagnato all'ospedale e accolto d'urgenza.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

IN PRETURA

Presiede l'avv. Nicola Marsicano; P. M. avv. Gomirato.

LA PAGA DELL'AMICO. — Tale Attilio Comisso, manovale avventizio delle ferrovie, nel settembre 1919 si presentò alla Cassa compartimentale riscuotendo la paga invece del compagno Innocente Candussi e apponendo la firma di questi sul ruolo paga.

La trufferella costa al Comisso, una condanna di giorni 25 di reclusione e 120 lire di multa.

PROVE INSUFFICIENTI. — Nell'aprile scorso a certa Sara Bertossi mancarono delle posate d'argento e gioielli per lire 400. Quale sospetta autrice del furto è stata indicata certa Adele Maso. Ella però fu assolta per insufficienza di prove.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Ad istanza dei creditori, è stato dichiarato il fallimento della Ditta Onorato Lorenzon di Nicolò commerciante di Udine. Il Tribunale, ha nominato giudice delegato l'avvocato Vittorio Santomaso, curatore provvisorio rag. Etelredo Pascoli, ha fissato la prima riunione dei creditori al 22 maggio, la presentazione dei titoli di credito al 5 giugno, e la chiusura del processo al 23 giugno.